

Gli Amici della Stazione: «I sondaggi sono un'altra cosa»

Pubblicato: Martedì 24 Maggio 2005

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa dell'associazione "Amici della Stazione", che ha per scopo il mantenimento di una stazione sul territorio di Castellanza, posizione supportata anche dal gruppo consiliare Insieme per Castellanza.

Il **sondaggio d'opinione** è ormai diventato una sorta di "**oracolo**" che si consulta nei momenti difficili, con il pericolo che, come accadeva agli antichi oracoli, venga in qualche modo "**orientato**" per **rafforzare con il suo responso le decisioni già prese**, di fronte ai titubanti, agli incerti, o per modificare l'opinione di chi è contrario.

Formare e mantenere il consenso è diventato sempre più difficile: meglio allora "**certificare il consenso**" con dei grafici, dei numeri, che rispondono alle obiezioni, cancellano i dubbi, confermano le posizioni favorevoli. Come questi numeri vengano prodotti, come vengono utilizzati e commentati, diventa **questione secondaria**, ubbie di metodologi pedanti.

L'allegato A "Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione e di massa" della Delibera n. 153/02/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni regola con **precise disposizioni** la diffusione, integrale o parziale, dei sondaggi d'opinione. E indica con altrettanta precisione i **requisiti indispensabili** del "documento" completo relativo ai sondaggi, che deve essere reso pubblico e disponibile sul sito Internet dell'Autorità stessa.

Il diritto del cittadino a una corretta informazione si estende a pieno titolo alla divulgazione di dati e informazioni derivanti da sondaggi d'opinione, ricerche, inchieste, e in generale a tutte le informazioni ottenute con la tecnica del **campione statistico**. La responsabilità della correttezza delle informazioni relative ai sondaggi è del soggetto che esegue il sondaggio e del soggetto che divulga o diffonde in qualsiasi forma.

Presentare come "sondaggio" una serie di informazioni che **non corrispondono alle regole** per poter essere definite tali costituisce **un concreto attentato alla buona fede del fruitore**, in quanto esso fruitore può essere influenzato dall'autorevolezza connessa con il termine "sondaggi" e attribuire alle informazioni diffuse una **credibilità** totalmente diversa che se tali informazioni fossero presentate come libere opinioni di questo o quel gruppo di cittadini.

Le informazioni raccolte intervistando i pendolari della stazione FNM di Castellanza

non possono definirsi "sondaggio", non sono rappresentative dell'universo di riferimento e non possono essere generalizzate.

In un momento così particolare per la vicenda della stazione di Castellanza, spacciare per

“sondaggio” delle informazioni che non soddisfano neppure i requisiti di una “inchiesta” è l'ultimo spregevole tentativo di una amministrazione che non vuole ascoltare i propri cittadini.

Amici della Stazione invita la stampa a valutare con estrema attenzione i dati forniti nonché la competenza del ricercatore, l'adeguatezza della tecnica usata e le garanzie della metodologia adottata, ma soprattutto si affida alla loro professionalità per una divulgazione quanto più corretta possibile.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it